



Poetessa trans ospite su Raiuno Parte la protesta per "Vieni da me"

MICHELA TAMBURRINO

Una bufera per la poetessa transessuale ospite a «Vieni da me», Rai1, primo pomeriggio. Non si era in fascia protetta ma di questi tempi, con i bambini a casa, anche quei paletti sono saltati. In trasmissione, con la padrona di casa, Caterina Balivo, Giovanna Vivinetto di 26 anni ha parlato della sua storia, del passaggio da uomo a donna e della sua vita caratterizzata da questa scelta. Un intervento subito stigmatizzato dalla presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza Licia Ronzulli: «Disforia di genere e transessualità non sono argomenti che si possono trattare, con i bambini incollati davanti alla tv perché le scuole sono chiuse. Bisogna mettersi nei panni degli altri ed essere responsabili». Il senatore Lucio Malan di Fi ricorda che, «non si può trattare per 20 minuti del cambiamento di sesso con toni sostanzialmente celebrativi».

Il dibattito politico

Di parere opposto l'europarlamentare del Pd, Pina Picierno: «La transessualità è una condizione e non qualcosa da nascondere, quasi fosse un peccato. Io invece plaudo a tutti coloro che in Rai si mettono a rischio pur di garantire informazione e intrattenimen-

to al pubblico che da casa chiede appunto questo». Le fa eco Vladimir Luxuria che aggiunge quanto sempre di più si assimili la transessualità a una malattia che va taciuta e nascosta.

Anche per la senatrice Alessandra Maiorino dei Cinquestelle quello della transessualità è un tema che va portato al grande pubblico come è stato fatto a «Vieni da me», trattato «con sensibilità e semplicità».

Però ora il punto si è spostato sull'esigenza di rivedere i margini delle fasce protette, proprio in questo periodo tanto particolare e delicato che vede i giovanissimi pronti all'ascolto in qualsiasi ora del giorno. Infatti il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, il senatore Alberto Barachini, ha invitato la Rai «a estendere le tutele previste per le fasce protette e modificare di conseguenza le modalità d'intrattenimento». Risposta subito positiva del presidente della Rai Marcello Foa: «È importante che l'Azienda tenga conto di ogni sensibilità del Paese, con equilibrio. Detto questo la Rai avvierà una doverosa riflessione sull'invito del senatore Barachini». E sempre il presidente Foa ha aggiunto: «La trasmissione tecnicamente non era in fascia protetta, ma comunque in un orario di ampio ascolto di minori, in giorni in cui tutti devono stare a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

